

CENTULO I.

L'anno 1182 CENTULO figlio di Bernardo III e di lui successore, gli era associato sino dal 1175 (*Cartul. album Ausc.* fol. 78 v.^o). Ma oltre gli altri colleghi dei quali si fece menzione, vedesi ancora nei cartolari d'Auch e di Gimond, Roderico colla stessa qualità di conte d'Astarac dall'anno 1182 sino al 1196, Essemene o Exsemen marito di Mascarose e Bernardo suo primogenito che l'assumono nel 1176, 1189 e 1204; Vitale cognominato ora di Montaud, ora di Montagud ed ora di Montaigu colla stessa qualificazione dal 1195 sino al 1213, senza parlar di Bernardo V conte di Commingio che portò il titolo di viceregente dell'Astarac dal 1194 sino al 1208. Nel 1183 Centulo si collegò con parecchi signori d'Aquitania contra il duca Riccardo che fu poi re d'Inghilterra ribellatisi per la sua tirannide. Ma dissipata l'anno dopo quella confederazione, Centulo fu dei primi che tornasse al dovere. Quando si pubblicò la crociata contra gli Albigesi, Centulo prese parte a quella spedizione, e si arrolò colle sue genti sotto i vessilli di Simeone di Montfort di cui servì egualmente allo zelo-ambizioso coperto colla maschera di religione. L'anno 1212 si portò a combattere i Maomettani nella Spagna ed ebbe parte nella celebre vittoria riportata contra quegli infedeli il 16 luglio di quest'anno alle Navi di Tolosa. Dopo morto Simeone di Montfort il dì 25 giugno 1218, egli abbandonò il partito di Amauri suo figlio per riconciliarsi col conte di Tolosa di lui signore diretto. L'anno dopo alla primavera egli difese Marmande pel giovine Raimondo conte di Tolosa contra i crociati comandati dal principe Luigi figlio del re Filippo Augusto. Dopo un fiero assalto il conte d'Astarac fu costretto ad arrendersi a discrezione e fu in un alla guarnigione tratto alla tenda del principe che li fece tradur prigioni a Pui-Laurent contra il parere del vescovo di Saintes che voleva si facessero morire. Centulo fu bentosto rimesso in libertà. Mentre questo conte si apparcchiava al viaggio di Terra Santa venne nel 1220 a Berdoues e dichiarò franche tutte le terre da lui donate a quel